



**Ordine di Sant'Agostino**

**Provincia Agostiniana d'Italia**

*Progetto culturale "Gli Agostiniani in Italia"*

Laboratorio di ricerca sulla storia, l'arte e la spiritualità  
dell'Ordine Agostiniano in Italia

Paolo VI

*Indirizzo di saluto di Sua Santità Paolo VI a  
200 suore agostiniane*

20 marzo 1971

Estratto da Miguel Angel Orcasitas (a cura di), *Passato e presente  
dell'Ordine di S. Agostino. La sfida con la storia – 750° Anniversario della  
Grande Unione dell'Ordine: 1256-2006*, Eurofilm Audiovisivi, Torino  
2006, CD Rom PC+DVD Video

***Centro Culturale Agostiniano onlus***

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma - Telefono / Fax 06-6875995  
Sito web [www.agostiniani.info](http://www.agostiniani.info) - E-Mail [centroculturale@agostiniani.it](mailto:centroculturale@agostiniani.it)

© 2007 Centro Culturale Agostiniano onlus

I diritti di traduzione, riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

**Centro Culturale Agostiniano onlus**

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma

Telefono/fax 06-6875995

Web [www.agostiniani.info](http://www.agostiniani.info) - Email [centroculturale@agostiniani.it](mailto:centroculturale@agostiniani.it)

**Provincia Agostiniana d'Italia**

Convento S. Rita

Via Colle delle Rose, 30 - 00060 Riano (RM)

Tel. 06-9036121 – Fax 06-9036213

Web [www.agostiniani.it](http://www.agostiniani.it) - Email [segretario@agostiniani.it](mailto:segretario@agostiniani.it)



---

## **INDIRIZZO DI SALUTO DI S. SANTITÀ PAOLO VI A 200 SUORE AGOSTINIANE, NELLA UDIENZA GENERALE RIUNITE NEL IV CONGRESSO NAZIONALE<sup>1</sup>**

*Roma, 20 marzo 1971*

Ancora un gruppo, e un gruppo, anche questo, speciale. È quello delle Agostiniane. Dunque, sono qui presenti duecento Religiose delle congregazioni italiane di suore Agostiniane. Sono tutte figlie, di diversa generazione diciamo, di S. Agostino, di questo grande, grandissimo santo della Chiesa Latina. Vedete là, in fondo, quelle statue di bronzo; una di quelle statue rappresenta S. Agostino, uno dei Dottori che sostengono la Cattedra di San Pietro.

E dobbiamo, perciò, a queste Suore una parola di benvenuto e di incoraggiamento; esse rappresentano oltre mille consorelle di sei diverse congregazioni Agostiniane, e sono venute a Roma per un convegno di preghiere e di studio sul tema - tema antico, ma sempre moderno e sempre pieno di problemi - "Azione e contemplazione nella vita religiosa agostiniana, - e con tanto di indicazione - oggi ». Ma ieri non era la stessa cosa? Non era la stessa cosa. Oggi ci sono dei problemi nuovi, che riguardano sia la vita contemplativa, sia la vita attiva, specialmente quando queste due formule della vita consacrata, della vita religiosa, si uniscono e vogliono, in un certo modo, integrarsi e pescare l'una nei tesori dell'altra.

Avremmo voluto maggior tempo a disposizione, per dedicare un approfondito esame ad un argomento tanto interessante; ma fortunatamente avete per voi i testi del vostro grande Patrono e Istitutore, Sant'Agostino. Noi vorremmo pensare che voi avrete letto le 90 e più opere di Sant'Agostino. Un po' difficile! Ma qualcheduna, sì, non è vero? qualche pagina sì; e questo, diremmo, basta per darvi la fierezza di appartenere a una famiglia che ha una radice così profonda, così antica e così viva e sempre moderna, da alimentare chi si fa alunno di questo Maestro. Vorremmo che davvero le pagine di S. Agostino fossero care e in parte conosciute, perché sono la sorgente di acqua viva e zampillante, profonda e quieta, per indirizzare la vostra vita sul duplice binario dell'apostolato in favore delle anime e della preminente vita di unione con Dio.

E qui verrebbe voglia di parlare, più che di voi, di parlare di lui! Chi più di lui fu attivo nell'impegno quotidiano per l'edificazione della Chiesa; e chi meglio di lui fu attento alla voce del Maestro interiore, che parla nel fondo dell'anima in un segreto e continuo e amoroso colloquio? Quale esempio, figliole, quale scuola, quale forza per voi, che ne siete le figlie spirituali! Vorremmo ricordarvi la celebre lettera che S. Agostino scrisse - non sappiamo come si chiamasse quella Superiora che non andava d'accordo con le sue suore - alla quale scrisse allora S. Agostino la lettera 211, che è un piccolo trattato, su cui è modellata tutta la vita religiosa che venne dopo. A quel tempo la vita religiosa non aveva ancora tante regole e tanti statuti; fu S. Agostino che la precisò con sagge indicazioni, anche particolari e

---

<sup>1</sup> Testo in italiano in *Due anni di vita: Atti degli incontri e convegni nazionali, 1971-72*, Roma, U.S.M.A.I., 1973, 13-14. Pubblicato anche in *Vivere nella libertà sotto la grazia*, [I], Roma, Curia Generalizia Agostiniana, 1979, 36-37.



concrete, le quali hanno poi formato la base per edificare più ampi statuti e regolamenti e dare anche certamente alle vostre regole la loro, rispettiva saggezza e la loro autenticità cristiana e cattolica.

Non lasciate, pertanto, di leggere qualche cosa di S. Agostino. Noi vogliamo ripetervi le parole con cui il grande Santo chiude quella lettera a cui facevamo adesso allusione, e dice così:

*Che il Signore vi dia la grazia di osservare tutte queste cose con dilezione, come amatrici – questo è proprio S. Agostino!- della bellezza spirituale, e come fragranti del profumo di Cristo per la vostra buona condotta, non come serve sotto la legge, ma come fatte libere sotto la grazia.*

Ecco, non lasciate pertanto consumare il prezioso alimento della vita interiore, da cui, sola scaturisce la fecondità delle opere; oggi si è più portati a sottolineare queste a scapito di quella, con conseguenze purtroppo spesso funeste. Sappiate compiere la felice, indispensabile sintesi: preghiera e lavoro, altra formula di un altro santo, San Benedetto, di cui domani celebriamo la festa: prega e lavora. E così, la formula che voi studiate sappia congiungere la vita interiore, la preghiera, il silenzio, l'attenzione dell'animo verso il Signore, il Cristo che è pur presente e pur vicino, e sappia nello stesso tempo dispensare tempo e cure e fatiche ed amore per il bene del prossimo.

Sappiate compiere, dicevamo, la sintesi, che garantisce pienezza di frutti alla vostra vita religiosa in seno alla Chiesa, al servizio del Redentore e delle anime acquistate dal Suo sangue prezioso. Con questa intenzione vi ricordiamo nelle nostre preghiere, vi assicuriamo la nostra benevolenza, e la confermiamo con la nostra benedizione.